

# Bertolone: “Provaci, Calabria: non cedere onore e dignità, ma riprenditi il futuro”



Proponiamo di seguito il messaggio augurale del Presidente della **Conferenza Episcopale Calabria**

*Carissimi fratelli e sorelle di Calabria, si avvicina col passo impetuoso del tempo un altro Natale.*

*L'attesa, comunque vissuta, sta per terminare di fronte alla grotta con il divino Bambino che viene a portare la luce dell'amore e della speranza. Ma la Natività è divenuta evento frettoloso, abitudinario, in un mondo che ha perso la pazienza ed il gusto dell'attesa monetizzando ogni valore, anche trascendente, e non considera le cose che non hanno un prezzo e fanno perdere tempo.*

*E così il Natale è per tanti solo una data segnata con un cerchio rosso sul calendario, occasione di grandi tavolate, scambio di doni ed incontri, e poco o nulla più. E tale è anche per una quotidianità che toglie fiato e respiro e spesso*

*e volentieri ogni barlume  
di fiducia, come spesso accade proprio nelle nostre terre.*

*Non serve ripetere, a mo' di litanie, le statistiche sulla  
disoccupazione, l'emigrazione,  
la fuga dei nostri giovani, la povertà in aumento.*

*Viviamo giorni avari di sole, che é nascosto nel buio della  
miseria umana e materiale, voluta dalla potenza di pochi per  
la disperazione di tanti.*

*Eppure, è proprio in questo contesto, all'apparenza arido, che  
la speranza fa capolino  
grazie ai suoi semi già messi a dimora. È il Natale che  
arriva, come pioggia salvifica e  
benefica, fecondatrice di campi dove oggi prevale la zizzania,  
ma dove – non senza  
fatica – non tarderanno a crescere e diffondersi i fiori della  
rinascita.*

*Nel segno della **Natività**' noi rigettiamo un destino di catene  
e di indifferenza per  
la Calabria. Lo diciamo ai giovani sfiduciati, che debbono  
inchinarsi di fronte a certi  
adulti che chiedono loro o di uniformarsi alla mediocrità o di  
far le valigie ed andar  
via. E lo diciamo pure ai loro genitori, affinché ricordino i  
sogni coltivati quando li  
dettero alla luce: chissà che non ritrovino la forza di  
combattere per sé e per gli altri.  
Insomma, è un messaggio per tutti, memori di quanto l'apostolo  
Paolo ci ricorda, cioè  
che, pur se «non di tutti è la fede», tra tutti è pur sempre  
possibile tessere cammini di  
pace, di giustizia, di perdono, di ascolto reciproco.*

*Serve, una bussola, per orientarci, per riconoscere il  
prossimo, relegato negli angoli bui*

delle strade perché diverso da noi per la pelle di altro colore, perché vestito di stracci, o malato o anziano e comunque "scarto" d'una società che riconosce solo chi si omologa ai cliché del potere. Dobbiamo imparare a riconoscere la povertà che affolla le nostre strade, e spesso anche le nostre vite per ritrovare il sano coraggio di accettarla e guardarla in faccia.

**Rialzati, Calabria:** è questo il grido d'affetto che rivolgo ai calabresi, indistintamente e senza menzioni particolari: chi svolge o ricopre incarichi di particolare responsabilità, saprà guardarsi dentro per trovare un supplemento di impegno che gli è richiesto per il ruolo che svolge?

Nostra bella e nobile **Calabria**, riprendi a camminare con le tue gambe, senza indugi: basta guardare a Cristo Gesù fattosi uomo per dare vita ad una nuova creazione e ad una nuova umanità.

*Non è una fiaba o un'invenzione, la Natività: è un canto alla vita e non solo una memoria del passato, per quanto liturgica e sacramentale; non è un insieme di dottrine, di dogmi, un oggetto di studio; non è, insomma, un personaggio della storia, ma il Figlio di Dio, una persona vivente ed esistente, anche se invisibile agli occhi del corpo.*

Se ciò avviene, Cristo nasce in noi; è avvenuto un salto di qualità nel nostro rapporto con Lui .

**Provaci, Calabria:** non cedere onore e dignità, ma riprenditi il futuro. E non temere il tempo che verrà, carico di sfide ancor più difficili: negli occhi dei tuoi figli che

*partono senza più tornare c'è la ragione di una resistenza che smetterà d'essere indignazione celata per diventare occasione di riscatto e costruzione di alternative capaci, coerenti, credibili.*

*Nel tuo non facile cammino, **Calabria mia**, ti sia d'aiuto la luce di **Cristo Gesù**. Sia Lui il faro che illumina ogni passo, il sole che rischiara l'orizzonte per sempre e al quale tendere, la luce che squarci una volta per sempre le tenebre ed i lacci che ti tengono avvinta.*

*Gettare il cuore oltre l'ostacolo, sperare contro ogni speranza, vivere per amare: sia questo il nostro Natale. A tutti ed a ciascuno, di cuore, buon Natale.*

Catanzaro, 24 dicembre 2018

**Vincenzo Bertolone, S.d.P.**  
**Arcivescovo Metropolita di**  
**Catanzaro-Squillace**  
**Presidente CEC**